



#### CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

#### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00273120

ESC - Ente schedatore R11

ECP - Ente competente S70

#### OG - OGGETTO

##### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione boccale

OGTV - Identificazione frammento

#### LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

##### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Urbania

##### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione comunale

LDCN - Denominazione Palazzo Ducale

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Palazzo Ducale

LDCU - Denominazione spazio viabilistico corso Vittorio Emanuele, 23

LDCM - Denominazione raccolta Museo Civico

LDCS - Specifiche deposito

#### UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

#### LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	PU
PRVC - Comune	Urbania
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
PRCT - Tipologia	mura
PRCS - Specifiche	recupero da sterro presso Via Porta del Molino
<b>PRD - DATA</b>	
PRDU - Data uscita	1970
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI - Da	1400
DTSF - A	1449
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
ATBD - Denominazione	bottega di Casteldurante
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
MTC - Materia e tecnica	maiolica
<b>MIS - MISURE</b>	
MISU - Unità	mm.
MISL - Larghezza	57
MISN - Lunghezza	69
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	Alterazioni: tracce di deposito superficiale terroso sulla superficie di frattura; incrostazioni sul rivestimento apparentemente composte da strutture di natura biologica. Degradazioni: piccole lacune del rivestimento e dell'impasto lungo la linea di fratturazione; erisione della vetrina e alterazione cromatica dello smalto e della decorazione che si manifesta attraverso la perdita di brillantezza del colore.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il frammento rappresenta minima parte di corpo di boccale. Rispettivamente entro duplici filettature che delimitano due pannelli orizzontali, tralci a spirale opposti terminanti al centro in una foglia simile alla felce e motivo triangolare formato da tratteggi uniti a ventaglio. Decoro a "zaffera diluita". Colore del decoro: blu.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
ACQT - Tipo acquisizione	ritrovamento fortuito
ACQD - Data acquisizione	1970

<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	PU/ Urbania/ Palazzo Ducale
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Urbania
<b>CDGI - Indirizzo</b>	p.zza della Libertà, 1
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	94000230f01
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ermeti A.L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	70000767
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 69
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	f. 66
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	La Maiolica Rinascimentale di Casteldurante - Esempari, fonti, ricerche
<b>MSTL - Luogo</b>	Urbania, Palazzo Ducale
<b>MSTD - Data</b>	1997
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Segno e Disegno - dal Manierismo Metaurense ai Maestri del `900 nelle collezioni della Biblioteca Comunale di Urbania
<b>MSTL - Luogo</b>	Urbania, Palazzo Ducale
<b>MSTD - Data</b>	1998
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1998
<b>CMPN - Nome</b>	Zumstein I.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Ermeti A. L.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1999
<b>RVMN - Nome</b>	Centro Catalogazione Ceramica Casteldurante
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Del Baldo K.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: ImmaginiOA /DO[1]/VDS[1]/VDSP[1]: 94000230f01.jpg Impasto di colore giallo chiaro (Munsell 2.5 Y 7/4 "pale yellow");smalto di colore biancastro (Munsell 10 YR 8/1 "withe");vetrina incolore.La tecnologia di fabbricazione del manufatto comprende le seguenti fasi: foggatura al tornio dell'impasto allo stato plastico.Rivestimento: applicazione per aspersione dello smalto sul biscotto ed eventuale successiva applicazione di una vetrina incolore sulla superficia smaltata e decorata.Decorazione a gran fuoco eseguita a pennellatura sul biscotto smaltato, tramite ossidi mescolati accordati (con piombo, feccia, rena, sale, ...) diluiti in acqua.Biccottura: biscottatura del manufatto essicato, in presenza di un'atmosfera ossidante e

## OSS - Osservazioni

atemperatura compresa fra 900°C e 950°C; seconda cottura, in seguito all'applicazione dello smalto, della decorazione e della vetrina, a temperatura compresa fra 900°C e 920°C. I colori della decorazione erano preparati impiegando vari materiali, per esempio: blu (zafferano che era una miscelazione di ossido di cobalto con impurezze di ferro e manganese o di nichel portate dai minerali da cui si otteneva il cobalto), riferendosi alle ricette del "coloretto" zafferano indicate in "L'arte della ceramica secondo Cipriano Piccolpasso", Gianni Bartolomei, Rimini, 1988, pp. 66 e 79. Il frammento è stato sottoposto ad un primo intervento di restauro conservativo effettuato presso il museo di Urbania in giugno 1996 da Isabelle Zumstein: pulitura a pennello con lavaggio e successivo risciacquo in acqua distillata e detergente non ionico ("Synperonic N"), consolidamento del rivestimento tramite applicazioni di resina acrilica ("Paraloid B 72") localizzate nei punti e tratti di lacuna. La decorazione del manufatto si riferisce, nella classificazione del Ballardini, alla "famiglia a zafferano diluito" relativa alla prima fase dello "stile severo" quattrocentesco ("La maiolica italiana dalle origini alla fine del cinquecento", Faenza, 1975, p. 92).